

ECONOMIA

LAVORO EXPORT

INVESTIMENTI

OSSERVATORIO
ECONOMIA REGIONALE

GENNAIO 2024

Scenari previsionali dell'Emilia-Romagna

PIL, consumi, investimenti, commercio estero, redditi, e mercato del lavoro.



1. Scenario internazionale e italiano	3
2. Scenario regionale	10
a. Dinamica del Pil e delle componenti della produzione	10
b. Dinamiche settoriali	17
c. Mercato del lavoro	20
3. Scenari delle province dell'Emilia-Romagna	23

Nota a cura di ART-ER, Programmazione strategica e studi
La redazione del report è stata ultimata il 25 gennaio 2024.



1. Lo Scenario internazionale e nazionale

Le stime per i principali Paesi e per l'Italia



❖ Per il 2024 Prometeia stima uno scenario macro-economico complessivamente positivo, ma caratterizzato da una crescita economica debole. Il quadro internazionale continua ad essere condizionato da due principali fattori.

❖ Da una parte, l'inflazione – sebbene in rallentamento – continua a mantenersi al di sopra del livello che ha caratterizzato gli anni scorsi e potrebbe subire nuovi rialzi a seguito di nuove tensioni sui mercati delle commodity e nella logistica. L'inflazione mondiale è stimata in crescita nel 2024 attorno al 3,7% (a fronte del 5,0% del 2023). In Italia, l'indice dei prezzi al consumo dovrebbe crescere attorno al 2,1%, con un valore più alto per i prodotti alimentari.

❖ Il secondo fattore di incertezza è legato al quadro geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni sempre più evidenti e diffuse: alla guerra tra Russia e Ucraina e al conflitto israelo-palestinese si sono aggiunte nelle ultime settimane le tensioni nel Mar Rosso.

❖ Per quanto riguarda la politica monetaria, nel corso dell'anno ci si attende una prima riduzione dei tassi, realisticamente prima negli USA e a seguire in Europa.

❖ Per il 2024 la crescita del PIL nell'UE 27 dovrebbe attestarsi attorno allo 0,6%, più debole di quanto si stima per gli Stati Uniti (+1,4%). Tra le principali economie europee, si conferma la fase di stagnazione in Germania (+0,1%) e la maggior dinamicità del PIL spagnolo (+1,1%). La crescita in Italia sarà attorno allo 0,4% (inferiore a quanto previsto dal Governo nella NADEF 2023), poco al di sotto di quanto stimato per Francia (+0,5%) e Portogallo (+0,6%).

❖ In Italia, il rallentamento della crescita della domanda interna sarà determinato sia da una minor crescita dei consumi sia da una contrazione degli investimenti fissi (-0,9%), per effetto del calo degli investimenti nel settore delle costruzioni. Dopo la diminuzione, a valori reali, del flusso di esportazioni e importazioni, si stima una nuova crescita nel corso dell'anno per il commercio estero.



Stime previsionali per il triennio 2023-2025

PIL e componenti (valori reali) - ITALIA

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
PIL	3,7	0,7	0,4	0,9
Consumi finali interni	4,8	1,1	0,8	0,9
<i>di cui Spesa delle famiglie</i>	6,1	1,5	1,0	1,0
<i>di cui Spesa della AP e ISP</i>	0,9	-0,3	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	9,7	0,5	-0,9	0,9
<i>di cui Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, ecc</i>	8,0	3,9	2,6	4,4
<i>di cui Costruzioni</i>	12,1	-2,8	-4,6	-3,1
Importazioni di beni	6,2	-2,6	2,4	3,1
Esportazioni di beni	8,1	-1,2	1,8	2,6



Stime previsionali per il triennio 2023-2025

Commercio mondiale e PIL reale per Area/Paese – var. % annue

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
PIL mondiale	3,3	3,1	2,6	3,0
- Paesi industrializzati	2,6	1,5	1,1	1,6
- Mercati emergenti	3,6	4,1	3,6	3,8
Commercio mondiale	3,0	-0,6	2,2	2,9
Inflazione mondiale	9,0	5,0	3,7	3,0
Stati Uniti	1,9	2,4	1,4	2,1
Regno Unito	4,3	0,4	1,0	1,2
Russia	-2,0	3,2	1,0	1,6
Cina	3,0	5,5	4,5	4,1
India	6,5	7,0	7,3	6,4

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
UE 27	3,6	0,5	0,6	1,2
Area Euro	3,4	0,5	0,4	1,1
Germania	1,9	-0,2	0,1	0,9
Francia	2,5	0,8	0,5	0,9
Italia	3,9	0,7	0,4	0,9
Spagna	5,8	2,4	1,1	1,1
Portogallo	6,8	2,1	0,6	1,0



Stime previsionali per il triennio 2023-2024

La nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza approvato dal governo a fine settembre ha confermato il rallentamento delle previsioni di crescita per l'economia italiana rispetto alle stime contenute nel DEF di primavera. Il MEF prevede una crescita programmata del PIL reale attorno al +0,8% nel 2023 (rispetto al +1,0% della primavera) e del +1,2% nel 2024 (rispetto al +1,5% di aprile).

In confronto allo scenario previsionale di Prometeia, le stime di crescita del Governo sono più ottimistiche, soprattutto per quanto riguarda il 2024. Prometeia stima per l'economia italiana una crescita reale del +0,4%.

PIL (valori reali) - ITALIA

	Var. % annua	
	2023	2024
Prometeia – scenari settembre 2023	0,7	0,4
Scenario programmatico DEF 2023 – aprile 2023	1,0	1,5
Scenario programmatico NADEF 2023 – settembre 2023	0,8	1,2
Prometeia – scenari dicembre 2023	0,7	0,4



Stime previsionali per il biennio 2024-2025: variazione % dei prezzi alla produzione in Italia

 Dopo la crescita molto intensa dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali nel 2021, ma soprattutto nel 2022, nel corso del 2023 la dinamica complessiva ha invertito il segno, soprattutto per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia. Viceversa, la variazione è risultata positiva (sebbene in rallentamento rispetto al 2023) per quanto riguarda i prezzi alla produzione dei prodotti alimentari e non.

 Per il 2024 Prometeia stima una sostanziale stazionarietà dell'indice complessivo (+0,2% rispetto al 2023) e di quello dei prodotti alimentari (+0,1%), mentre dovrebbe essere negativa la dinamica per quanto riguarda l'energia (-2,0%) e i prodotti non alimentari (-1,5%).

	Var. % annua				
	2021	2022	2023	2024	2025
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	13,0	42,8	-7,6	0,2	0,2
<i>Alimentari</i>	3,0	14,4	6,1	0,1	0,2
<i>Energia</i>	34,8	104,3	-24,0	-2,0	-0,8
<i>Non alimentari e non energia</i>	6,1	14,1	2,2	-1,5	1,5



Stime previsionali per il biennio 2024-2025: variazione % dei prezzi al consumo in Italia


 L'indice dei prezzi al consumo in Italia, nel 2023, ha proseguito il sentiero di crescita (+5,7%), sebbene ad un ritmo leggermente inferiore di quanto osservato nel 2022 (+8,2%). Una crescita più intensa ha caratterizzato i prezzi al consumo di prodotti alimentari (+9,1%), in accelerazione rispetto all'anno prima. In rallentamento, invece, la dinamica dei prezzi al consumo dell'energia (+1,4%).


 Per il 2024 la crescita dell'indice complessivo dei prezzi al consumo dovrebbe rallentare, crescendo attorno al +2,1% rispetto al 2023. In rallentamento la dinamica per alimentari, non alimentari e servizi, mentre dovrebbero ridursi attorno al -4,0% i prezzi dell'energia.

	Var. % annua				
	2021	2022	2023	2024	2025
Prezzi al consumo	1,9	8,2	5,7	2,1	1,9
<i>Alimentari</i>	0,5	7,9	9,1	4,0	2,7
<i>Energia</i>	14,1	50,8	1,4	-4,0	-0,6
<i>Non alimentari e non energia</i>	0,5	2,9	4,3	1,6	1,7
<i>Servizi</i>	1,0	3,1	4,2	2,8	2,5



2.a Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Dinamica del Pil e delle componenti
della produzione



Revisione delle stime previsionali per il 2023 e per il 2024

 I nuovi dati di scenario pubblicati da Prometeia a gennaio risultano in linea con le previsioni dello scorso ottobre. Indicano per l'Emilia-Romagna una crescita del PIL reale nel 2023 del +0,8% (+0,7% ad ottobre), in linea con la media italiana (+0,7%), con il Nord Est (+0,8%) e con la dinamica in Lombardia (+0,9%) e Veneto (+0,8%).

 I nuovi dati confermano gli andamenti delle varie componenti della produzione (sempre a valori reali): i consumi finali interni sono stimati in crescita del +1,4% mentre gli investimenti fissi lordi del +0,6%. Migliorano leggermente le stime relative alla domanda estera con le esportazioni reali in contrazione del -0,8% (a fronte del -1,8% stimato ad ottobre).

 L'aggiornamento delle stime regionali per il 2024 raffigura un quadro macroeconomico stabile rispetto al 2023. Il PIL reale dell'Emilia-Romagna è previsto in

crescita del +0,6% come Nord Est e Lombardia, con Veneto (+0,5%) e Italia (0,4%) sulla stessa linea

 Tra le componenti della produzione le nuove stime segnalano un rallentamento della domanda interna (+0,7% dal +1,2% del 2023) ed una contestuale ripresa dei flussi di commercio con l'estero (sempre in termini reali). Infatti, se da un lato rallentano sia i consumi finali interni (+1,1% dal +1,4% del 2023), sia, soprattutto, gli investimenti fissi lordi che scontano l'alto livello di incertezza insito nello scenario economico globale (-0,7% dal +0,6% del 2023), dall'altro crescono sia le esportazioni reali (+2,4% dal -0,8% del 2023), che le importazioni (+2,7% dal -1,9% del 2023).

 Per quanto riguarda i redditi reali delle famiglie, il calo graduale dell'inflazione si riverbererà nella dinamica dei redditi, che si erano contratti del -1,3% nel 2022, invertendo il segno nel 2023 (+0,9%) e nel 2024 (+1,9%).



stime previsionali per il triennio 2023-2025

PIL e componenti (valori reali) - EMILIA-ROMAGNA

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
PIL	3,4	0,8	0,6	1,2
Consumi finali interni	5,2	1,4	1,1	1,1
Spesa delle famiglie	6,4	1,8	1,3	1,3
Spesa della AP e ISP	0,8	-0,1	0,2	0,5
Investimenti fissi lordi	9,4	0,6	-0,7	1,6
Importazioni di beni	0,7	-1,9	2,7	3,3
Esportazioni di beni	3,3	-0,8	2,4	3,1
Redditi disponibili	-1,3	0,9	1,9	0,9
Inflazione (deflatore consumi)	6,8	5,3	2,0	1,9



stime previsionali per il triennio 2023-2025, confronto con altre regioni italiane

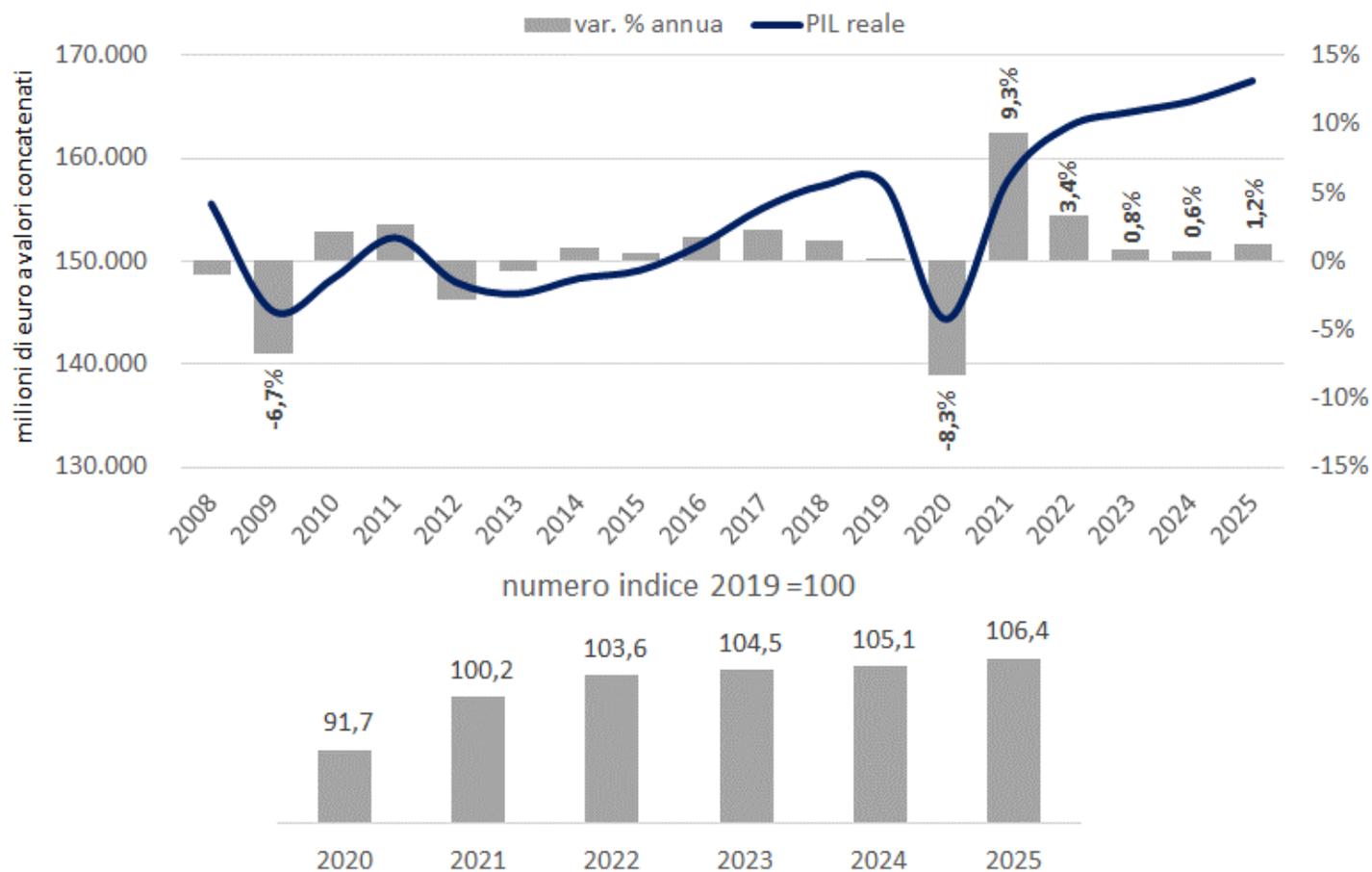
PIL (valori reali) – confronto tra regioni

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
Emilia-Romagna	3,4	0,8	0,6	1,2
Lombardia	2,9	0,9	0,6	1,1
Veneto	4,9	0,8	0,5	1,1
Piemonte	2,7	0,7	0,3	0,8
Toscana	5,9	0,5	0,4	0,9
Italia	3,7	0,7	0,4	0,9
Nord-Ovest	3,1	0,8	0,5	1,0
Nord-Est	4,3	0,8	0,6	1,1



dinamica del PIL reale

PIL reale Emilia-Romagna stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali

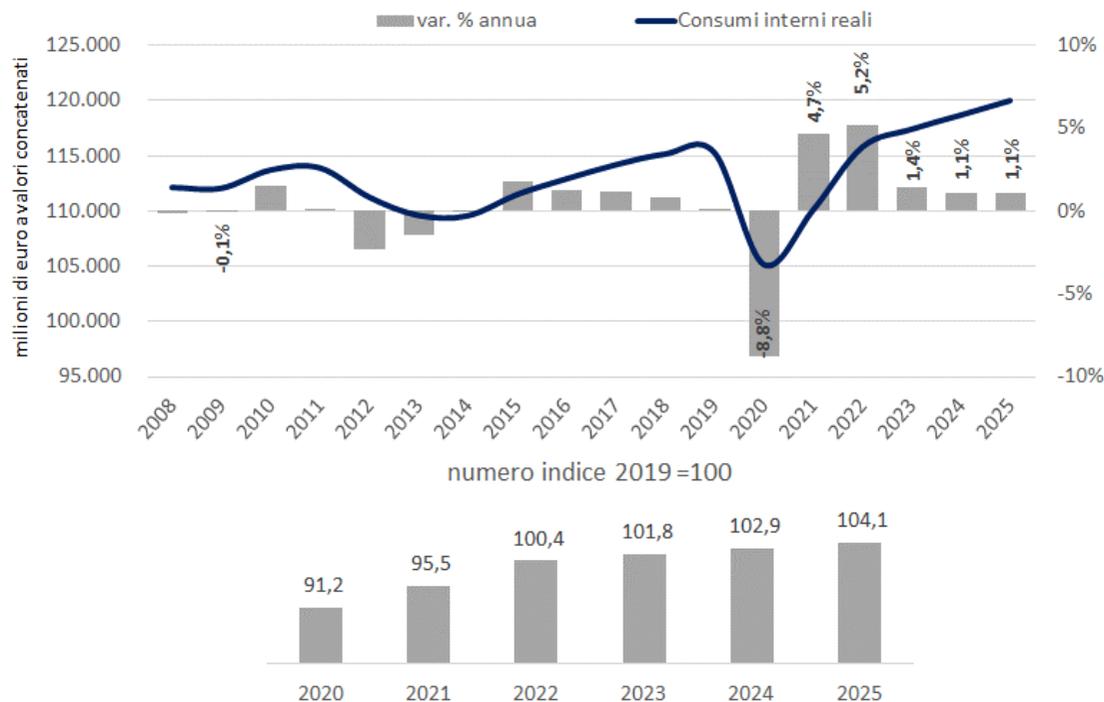




dinamica dei consumi finali interni e degli investimenti fissi lordi (in termini reali)

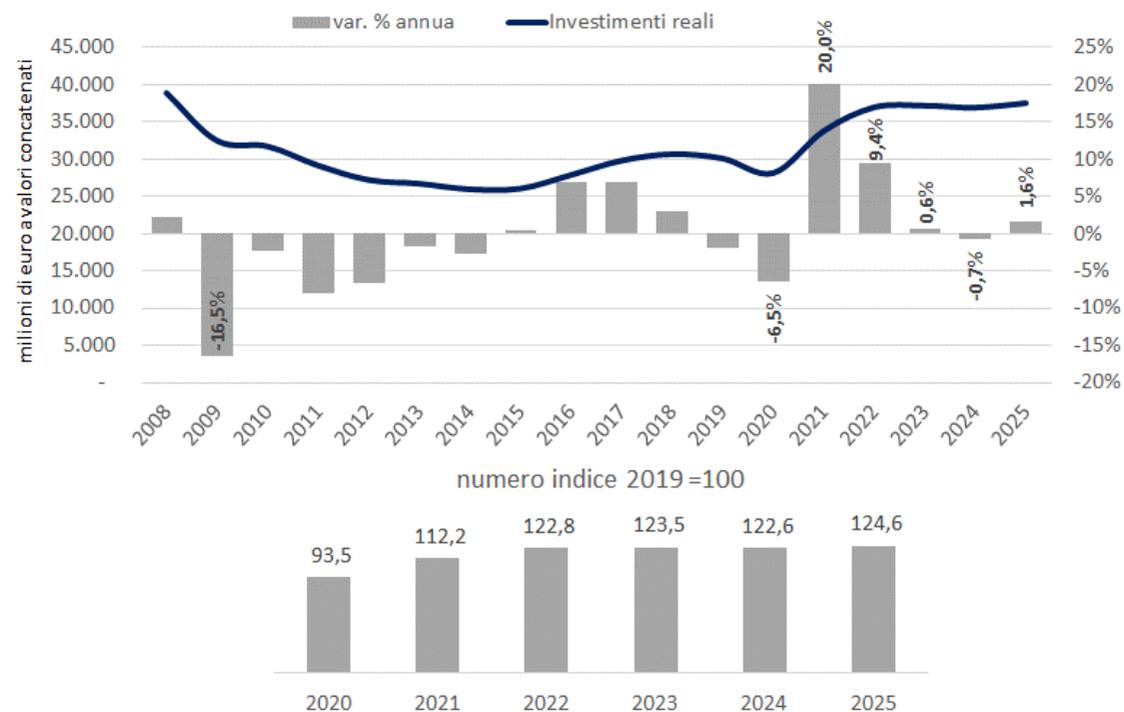
Consumi finali interni reali Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali



Investimenti fissi reali Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali

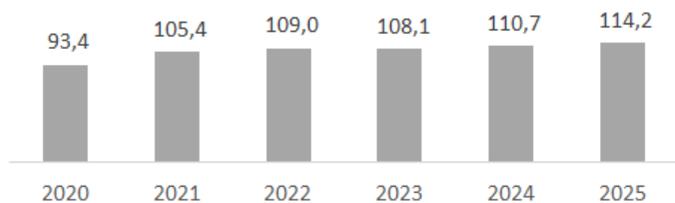
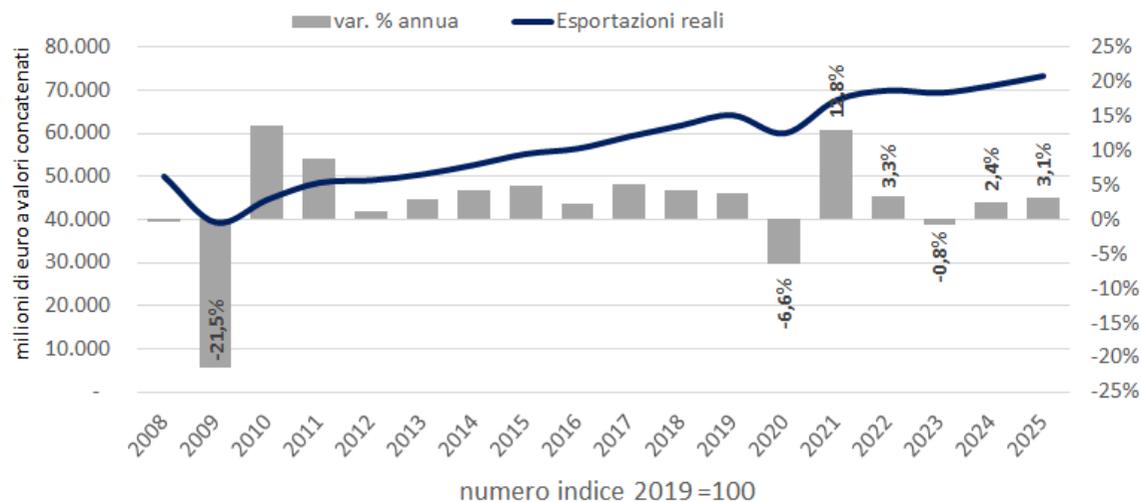




dinamica delle esportazioni verso l'estero e delle importazioni dall'estero (in termini reali)

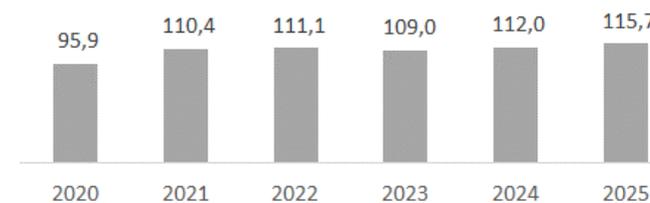
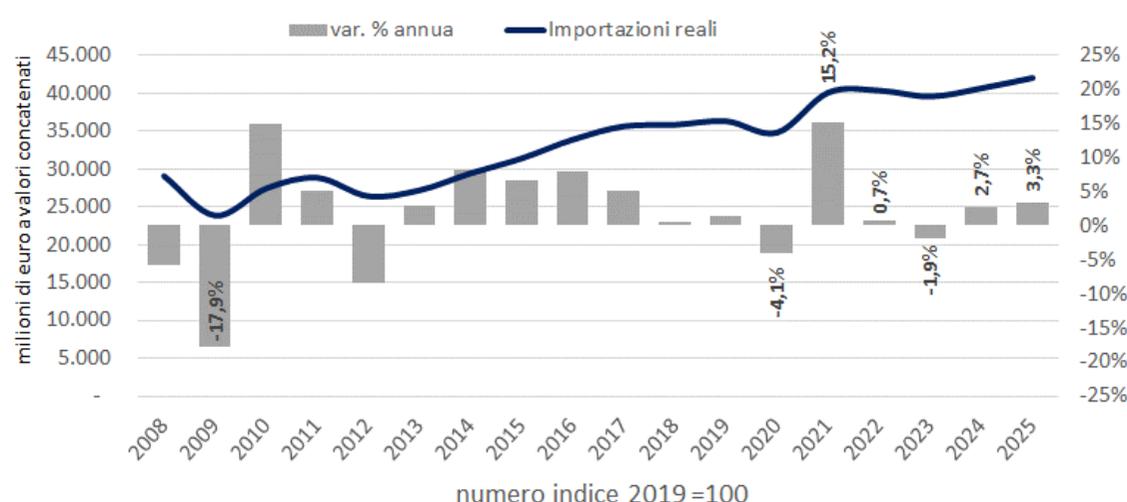
Esportazioni reali Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali



Importazioni reali Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali





2.b Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Dinamiche settoriali: valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica



Dinamiche settoriali: valore aggiunto e unità di lavoro

- ❧ A livello settoriale, **nel 2023** viene confermata la contrazione del **valore aggiunto** reale nell'Industria (-2,0% come ad ottobre) e in Agricoltura (-4,4% in peggioramento dal -3,2% di ottobre) che più degli altri comparti sconta le conseguenze negative degli eventi alluvionali primaverili.
- ❧ Positiva ed in miglioramento la dinamica del valore aggiunto reale nelle Costruzioni (+1,3% dal +0,4% di ottobre) e nei Servizi (+2,2% dal +2,0 di ottobre).
- ❧ Per quanto riguarda le **unità di lavoro**, a fronte di una crescita dello 0,5% nell'economia regionale, si evidenzia una contrazione nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-9,9%) e, più contenuta, nelle costruzioni (-1,2%). In questo secondo caso, bisogna però considerare che questa contrazione avviene dopo un biennio di crescita molto sostenuta per il settore delle costruzioni.
- ❧ La dinamica annuale è invece positiva per l'industria in senso stretto (+0,6%) e per i servizi (+1,2%).
- ❧ Nel **2024** dovrebbe tornare a crescere il **valore aggiunto** reale dell'Industria (+0,6% dal -2,0% del 2023), mentre si esaurisce la spinta propulsiva delle Costruzioni (-3,2%), dopo la dinamica record degli ultimi anni.
- ❧ E' stimata in rallentamento la crescita del valore aggiunto reale nei Servizi (+1,1% dal +2,2% del 2023). Rimane in territorio negativo l'agricoltura (-1,3%).
- ❧ Relativamente alle **unità di lavoro**, le costruzioni dovrebbero vedere una ulteriore variazione negativa (-1,7%), mentre gli altri macro-settori si caratterizzeranno per una crescita debole: +0,9% i servizi, +0,4% l'industria in senso stretto e sostanzialmente stazionaria l'agricoltura (+0,1%).



valore aggiunto e unità di lavoro per macro-settore di attività economica

Valore aggiunto (valori reali) e Unità di lavoro in Emilia-Romagna

		Var. % annua			
		2022	2023	2024	2025
Valore aggiunto	Agricoltura	2,8	-4,4	-1,3	-0,8
	Industria in senso stretto	-0,2	-2,0	0,6	1,4
	Costruzioni	10,0	1,3	-3,2	-2,3
	Servizi	4,4	2,2	1,1	1,4
	Economia totale	3,3	0,9	0,6	1,2
Unità di lavoro	Agricoltura	-7,7	-9,9	0,1	0,1
	Industria in senso stretto	1,9	0,6	0,4	0,4
	Costruzioni	8,2	-1,2	-1,7	-1,2
	Servizi	4,4	1,2	0,9	1,2
	Economia totale	3,6	0,5	0,6	0,8



2.c Scenario regionale dell'Emilia-Romagna

Il mercato del lavoro, previsioni
sull'occupazione e disoccupazione
regionale e relativi tassi



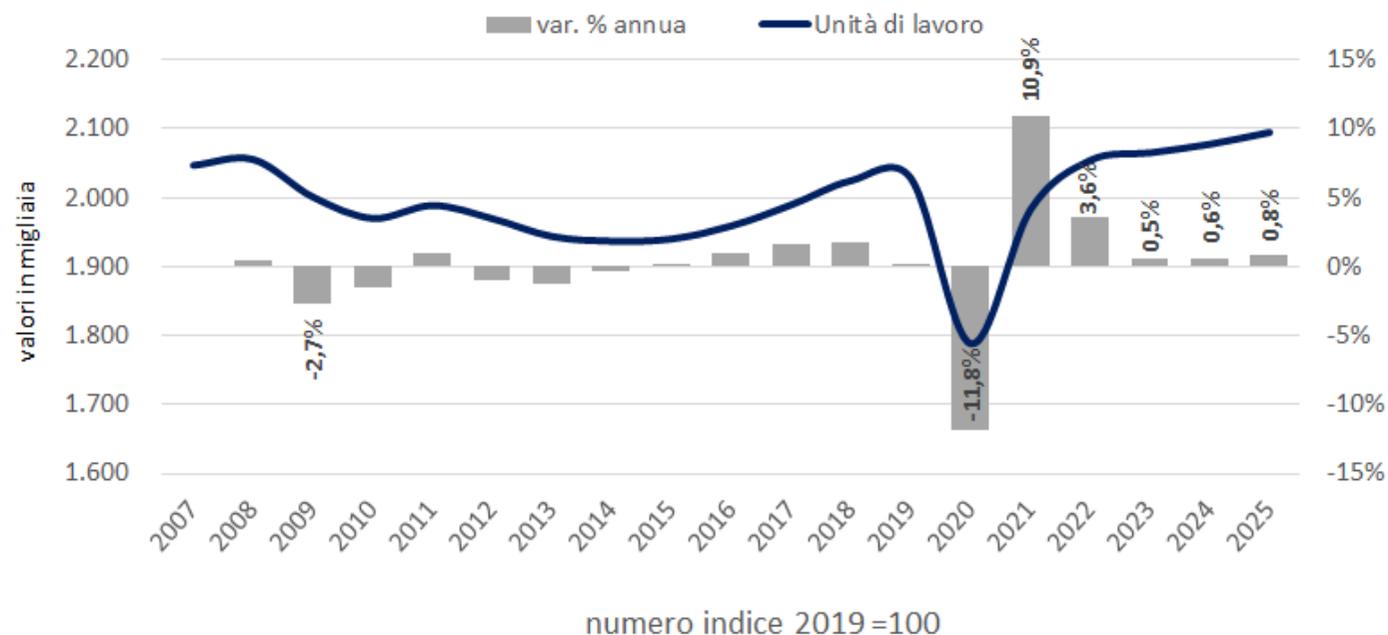
previsioni sulle unità di lavoro

Nel 2022 le unità di lavoro in regione sono cresciute del +3,6%, dinamica che dopo il rimbalzo del 2021 (+10,9%) ha consentito di recuperare quasi completamente le perdite causate nel 2020 dalla crisi pandemica.

La crescita del volume di lavoro ha rallentato nel 2023 (+0,5%) e dovrebbe mantenersi debole anche nel corso del 2024 (+0,6%).

Unità di lavoro in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi





Tassi di attività, occupazione e disoccupazione

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, **per il 2023 il tasso di attività** dovrebbe posizionarsi al 73,5% (a fronte del 73,8% stimato in ottobre) in linea con il dato del 2022, **il tasso di occupazione** al 70,0% (70,2% ad ottobre, 69,8% nel 2022) e la **disoccupazione** al 4,8% (come ad ottobre), in lieve calo rispetto al 5,0% registrato nel 2022.

Nel **2024** si prevede un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro regionale. Il **tasso di attività** dovrebbe crescere al 73,8% (dal 73,5% del 2023), **il tasso di occupazione** al 70,4% (dal 70,0% nel 2023), mentre il **tasso di disoccupazione** è previsto scendere al 4,5% (dal 4,8% registrato nel 2023).

Indicatori del mercato del lavoro in Emilia-Romagna

	Valori %			
	2022	2023	2024	2025
Tasso di attività (15-64 anni)	73,5	73,5	73,8	74,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	69,8	70,0	70,4	70,8
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	5,0	4,8	4,5	4,3



3. Scenari delle province dell'Emilia-Romagna

Principali stime sull'economia delle province e dell'area metropolitana (valore aggiunto e unità di lavoro)



 Nelle pagine seguenti vengono riportate le stime previsionali per le province dell'Emilia-Romagna e la città metropolitana di Bologna, relativamente alle seguenti variabili:

- Valore aggiunto reale (con dettaglio per macro-settore di attività economica)
- Export verso l'estero (valori reali)
- Unità di lavoro (con dettaglio per macro-settore di attività economica)



stime del valore aggiunto per il triennio 2023-2025

Valore aggiunto (a valori reali)

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
Piacenza	3,8	0,8	0,6	1,2
Parma	3,3	1,1	0,2	1,0
Reggio Emilia	2,6	0,9	0,1	1,0
Modena	3,3	1,3	0,4	1,1
Bologna	3,4	1,1	1,0	1,3
Ferrara	2,6	0,7	0,6	1,2
Ravenna	3,5	0,4	0,6	1,1
Forlì-Cesena	3,5	0,2	0,5	1,1
Rimini	4,3	0,3	1,6	1,5
Emilia-Romagna	3,3	0,9	0,6	1,2



stime del valore aggiunto per il 2023 e 2024

Valore aggiunto (a valori reali) per macrosettore – var. % annua

	Var. % annua 2023				Var. % annua 2024			
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Piacenza	0,0	-0,1	-0,2	1,6	-1,6	1,6	-4,1	0,8
Parma	-7,5	-0,8	4,4	1,2	-2,7	0,9	-2,7	0,3
Reggio Emilia	-2,9	-1,9	4,0	1,1	-0,2	0,4	-2,8	0,4
Modena	0,1	-1,9	1,6	1,9	1,4	0,3	-2,2	0,9
Bologna	-6,5	-1,7	-2,0	2,8	-2,2	1,4	-4,6	1,2
Ferrara	-2,3	-5,4	1,5	3,6	0,1	-1,2	-3,5	1,7
Ravenna	-7,5	-2,6	3,7	2,3	-2,7	0,5	-1,9	1,1
Forlì-Cesena	-6,1	-3,9	2,7	2,3	-2,0	-0,2	-2,7	1,3
Rimini	-5,2	-3,5	-0,9	2,7	-1,5	-0,2	-4,3	2,2
Emilia-Romagna	-4,4	-2,0	1,3	2,2	-1,3	0,6	-3,2	1,1



stime del valore aggiunto per il triennio 2023-2025

Export (a valori reali)

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
Piacenza	-10,5	6,2	6,8	6,6
Parma	3,4	-8,3	1,5	2,4
Reggio Emilia	7,0	-0,1	2,3	3,0
Modena	6,2	2,5	1,8	2,6
Bologna	1,5	2,8	1,1	2,0
Ferrara	1,4	-13,0	9,5	8,7
Ravenna	12,0	-10,6	2,1	2,8
Forlì-Cesena	0,1	-1,6	4,2	4,5
Rimini	4,7	-1,6	1,8	2,6
Emilia-Romagna	3,3	-0,8	2,4	3,1



stime del valore aggiunto per il triennio 2023-2025

Unità di lavoro

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
Piacenza	2,8	0,1	0,3	0,7
Parma	3,6	0,8	0,4	0,5
Reggio Emilia	1,7	0,6	0,4	0,6
Modena	6,7	1,0	1,0	1,1
Bologna	3,5	0,5	0,6	0,9
Ferrara	-1,3	-0,1	0,9	1,2
Ravenna	2,2	0,1	0,5	0,8
Forlì-Cesena	4,5	0,1	0,4	0,6
Rimini	5,3	0,8	0,7	0,8
Emilia-Romagna	3,6	0,5	0,6	0,8



stime del valore aggiunto per il 2023 e 2024

Unità di lavoro per macrosettore – var. % annua

	Var. % annua 2023				Var. % annua 2024			
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Piacenza	-8,0	-0,9	1,6	0,8	1,4	-0,5	-1,0	0,6
Parma	-7,9	-0,1	6,5	1,1	1,5	-0,1	0,7	0,4
Reggio Emilia	-7,7	0,3	-1,4	1,4	1,6	0,2	-1,7	0,7
Modena	-3,2	2,9	-5,2	1,1	5,0	2,0	-2,8	0,8
Bologna	-13,1	0,0	-4,2	1,3	-2,4	0,1	-2,9	1,1
Ferrara	-7,3	2,9	-5,3	0,7	1,9	1,7	-3,0	1,0
Ravenna	-7,9	-1,0	-5,4	1,7	1,5	-0,8	-2,8	1,1
Forlì-Cesena	-17,7	-0,2	8,0	1,4	-5,9	-0,4	1,2	1,1
Rimini	-11,6	0,0	2,0	1,2	-1,3	-0,2	-0,9	1,1
Emilia-Romagna	-9,9	0,6	-1,2	1,2	0,1	0,4	-1,7	0,9

